

Pubblicazione on line della Collana ADAPT

Newsletter 10 marzo 2009, n. 8

Newsletter di aggiornamento sui temi del lavoro e delle relazioni industriali
Registrazione n. 1609, 11 novembre 2001, Tribunale di Modena

In evidenza in questo numero

Interventi

DANILO PAPA, *Documento Unico di Regolarità Contributiva e tendenze autocertificative*

LUIGI SCRIVANI, *L'integrazione del reddito nella somministrazione a tempo indeterminato*

Il dibattito sugli ammortizzatori sociali

LUCA RICOLFI, *Un assegno che non piace ai politici*

GIULIANO CAZZOLA, *Dalla gestione separata e dagli stanziamenti della legge 247
le risorse per la tutela dei precari rimasti senza occupazione*

RENATO BRUNETTA, *«Basta lamenti, in Italia i migliori ammortizzatori»*
(intervista di A. Cazzullo)

MICHELE TIRABOSCHI, *«Biagi aveva ragione. Il mercato del lavoro è ancora arretrato»*
(intervista di R. Bagnoli)

Documentazione

INTERNATIONAL LABOUR ORGANIZATION, *Global Employment Trends for Women*

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA, *Parità tra donne e uomini – 2009*

CORTE DI CASSAZIONE, *Riconoscimento di qualifica superiore:
elementi essenziali della domanda giudiziale*, 11 febbraio 2009

COUR DE CASSATION,
Sicurezza sul lavoro: diritto di autotutela, 28 gennaio 2009

RISPOSTA ALL'INTERPELLO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI (FIEG) n. 17
Utilizzazione del lavoro occasionale di tipo accessorio nel settore editoriale

Studi, ricerche, eventi

MERCY TEMBON, LUCIA FORT, *Girls' Education in the 21st Century
Gender Equality, Empowerment, and Economic Growth*

RITA CAPPARIELLO, ROBERTA ZIZZA, *Dropping the books
and working off the books*, Banca d'Italia

DANIELE MARINI, CARLO BERGAMASCO, DAVIDE GIRARDI, FABIO MARZELLA, SILVIA OLIVA (A CURA DI)
L'Italia dei lavori, Rapporto 2008

ANDREA GAVOSTO, *Rapporto sulla scuola italiana 2009*






CEDEFOP, *The shift to learning outcomes, Policies and Practices in Europe*



ADAPT, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE
*Le nuove regole del diritto di sciopero
Prima valutazione del disegno di legge delega approvato dal Consiglio
dei Ministri del 27 febbraio 2009*
11 marzo 2009, Roma





Il Bollettino è realizzato in collaborazione con i soci di ADAPT



Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati
sul Diritto del Lavoro e sulle Relazioni industriali


Per l'invio di materiali e la collaborazione con il Bollettino
scrivi a csm@unimore.it





INTERVENTI		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	G. Cazzola , <i>Dalla gestione separata e dagli stanziamenti della legge 247 le risorse per la tutela dei precari rimasti senza occupazione</i>	
COSTO DEL LAVORO	A. Barboni , <i>Il contenimento del costo del lavoro è la risposta immediata</i>	
DURC	D. Papa , <i>Documento Unico di Regolarità Contributiva e tendenze autocertificative</i>	
LAVORO STRAORDINARIO	A. Tea , <i>L'articolo 2 del decreto legge 27 maggio 2008, n. 93. Misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro: la detassazione degli straordinari</i> , Working paper Adapt 2009, n. 76.	
SOMMINISTRAZIONE	L. Scrivani , <i>L'integrazione del reddito nella somministrazione a tempo indeterminato</i>	


NOVITÀ EDITORIALI, RASSEGNE, TESI DI LAUREA		
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	A. Franceschini , <i>La riforma del sistema contrattuale – Tesi di laurea discussa presso l'Università degli studi di Bologna, Facoltà di Giurisprudenza, Corso di Laurea in consulente del lavoro, A.A. 2007/2008.</i>	
Indicazioni bibliografiche	L. Amoriello, E. Bellezza, M. Vendramin (a cura di) , <i>Rassegna di Dottrina italiana</i>	



DOCUMENTAZIONE NAZIONALE		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	19 febbraio 2009 – Decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali n. 45081 , <i>Attuazione dell'art. 19, comma 11, del d.l. 185/2008, convertito, con modificazioni dalla legge 2/2009, concernente la concessione dei trattamenti di CIGS straordinaria e mobilità ai dipendenti delle imprese commerciali, delle agenzie di viaggio e turismo.</i>	
INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI	3 marzo 2009 – Comunicato del Ministero del lavoro, della sicurezza e delle politiche sociali , <i>Indennità di malattia per i lavoratori del trasporto pubblico locale. Comunicato relativo all'applicazione dell'art.1, comma 273, legge 23/12/2005, n. 266. Anno di competenza 2008</i> – La Direzione Generale per le Politiche Previdenziali pubblica il comunicato per l'acquisizione dei dati necessari all'istruttoria per l'emanazione del decreto di cui all'art.1, comma 273, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, finalizzato alla copertura, fino a concorrenza, degli oneri derivanti dagli accordi nazionali stipulati dalle associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali del settore del trasporto pubblico locale in attuazione dell'art. 1, comma 148, della L. 30.12.04 n. 311. (Anno di competenza 2008).	
	Allegati	
DIMISSIONI	26 febbraio 2009 – Circolare del Ministero del lavoro, della sicurezza e delle politiche sociali prot. n. 25/II/2840 , <i>Convalida dimissioni lavoratrice madre/lavoratore padre dimissionari ex art. 55 D.Lgs n. 151/2001</i> – Al fine di garantire l'uniformità del comportamento del personale ispettivo nel delicato compito di convalida delle dimissioni di cui all'art. 55 D.Lgs n. 151/2001 il Tavolo Tecnico di studio, istituito il 12 settembre 2008 alla luce del Protocollo d'Intesa siglato il 25 giugno 2007 dalla Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità e dalle Direzioni Generali per l'Attività Ispettiva e il Mercato del Lavoro, ha provveduto ad elaborare un modello di dichiarazione delle dimissioni presentate dalla lavoratrice madre e dal lavoratore padre e un report di rilevazione statistica.	




	Modello dichiarazione unificato	
	Report rilevazione statistica delle dimissioni	


DOCUMENTAZIONE REGIONALE E LOCALE		
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO	16 febbraio 2009 – Legge regione Basilicata n. 1, Legge regionale per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo lucano – Con il fine di sviluppare imprenditorialità, ricerca ed innovazione, sviluppo del mercato con internazionalizzazione e attrazione investimenti, uso sostenibile delle risorse ambientali, efficienza e governo dei processi decisionali e di gestire le crisi la regione regola gli interventi operativi nel campo del credito, delle agevolazioni, della finanza innovativa e della promozione e informazione. In <i>BUR Basilicata</i> , 20 febbraio 2009, n. 9.	



DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA		
PARI OPPORTUNITÀ	27 febbraio 2009 – Relazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, Parità tra donne e uomini – 2009 , COM(2009) 77 definitivo – Su richiesta del Consiglio Europeo, la Commissione Europea presenta ogni anno una relazione sui progressi raggiunti verso la parità tra donne e uomini, nonché le sfide e le priorità per il futuro. Nel 2008 si è giunti a metà del processo di attuazione della tabella di marcia per la parità tra donne e uomini che conferma l'impegno della Commissione a favore della parità. Gli Stati membri hanno ripreso tale impegno nel Patto europeo per la parità di genere. Gli sforzi congiunti hanno prodotto risultati positivi concernenti, in particolare, l'occupazione delle donne, ma i progressi generali sono tuttora troppo lenti nella maggior parte dei settori e la parità tra donne e uomini è lungi dall'essere raggiunta. Un maggior numero di donne si è inserito nel mercato del lavoro, il che ha reso più vicini gli obiettivi di Lisbona, ma l'obiettivo quantitativo (più posti di lavoro) non è coinciso con quello qualitativo (posti di lavoro migliori). Le donne lavorano tuttora a tempo parziale più degli uomini, sono in maggioranza in settori e posti di lavoro meno valorizzati, sono in media pagate meno degli uomini e occupano meno posti di responsabilità. Commission Staff Working Document, accompanying document to the report, Equality between women and men - 2009	 
SICUREZZA SOCIALE	19 febbraio 2009 – European Commission Press Release, Commission warns Spain on EU pensioners' access to necessary healthcare – La Commissione europea ha inviato un'opinione ragionata alla Spagna per non avere adempiuto alla normativa europea sui diritti di sicurezza sociale per le persone che viaggiano in Europa. La Commissione è convinta che la Spagna discrimini i pensionati europei, rifiutando loro l'accesso alle cure mediche gratuite in caso di soggiorni temporanei in Spagna. Le autorità spagnole hanno ora due mesi per rispondere. In mancanza di risposta o in caso di risposta insoddisfacente, la Commissione può decidere di portare la Spagna davanti alla Corte di giustizia.	
UNIONE EUROPEA	2-3 marzo 2009 – Comunicato della Commissione Europea, Fare un uso ottimale dei finanziamenti europei - L'UE sostiene centinaia di progetti innovativi e creativi – In data 2 e 3 marzo, la Commissione Europea ha organizzato un'importante conferenza per illustrare come essa sostenga la creatività e l'innovazione finanziando progetti transfrontalieri e come le esperienze e i risultati di tali progetti possano essere condivisi a vantaggio di tutti. La Commissione presenterà inoltre la nuova piattaforma on-line EVE – Espace Virtuel d'Echange) - che diffonde risultati e caratteristiche dei progetti finanziati dall'UE nel campo dell'istruzione, della cultura e nei settori a queste collegati. Si tratta di un importante contributo della Commissione all'anno europeo della creatività e dell'innovazione.	

CERTIFICAZIONE E INTERPELLI		
LAVORO ACCESSORIO	5 marzo 2009 – Risposta all'istanza di Interpello della Federazione italiana Editori Giornali (FIEG) n. 17, Utilizzazione del lavoro occasionale di tipo accessorio nel settore editoriale – La FIEG ha avanzato istanza di interpello in merito alla possibilità di utilizzare il lavoro accessorio, disciplinato dagli artt. 70 e ss. del D.Lgs. n. 276/2003, per “la consegna porta a porta” e la “vendita ambulante di stampa quotidiana e periodica”.	




GIURISPRUDENZA ITALIANA		
LICENZIAMENTO INDIVIDUALE	Febbraio 2008 – Tribunale di Monza, sezione lavoro, sentenza, Licenziamento per giustificato motivo oggettivo ed onere della prova – Nell'ipotesi di licenziamento per giustificato motivo oggettivo grava sull'imprenditore l'onere di provare sia l'effettività delle ragioni poste a fondamento del licenziamento sia l'impossibilità di ricollocare diversamente il dipendente licenziato nell'ambito dell'organizzazione aziendale.	
MANSIONI	11 febbraio 2009 – Corte di Cassazione, sentenza n. 3366, Riconoscimento di qualifica superiore: elementi essenziali della domanda giudiziale – La domanda introduttiva del giudizio, avente ad oggetto l'attribuzione al lavoratore della qualifica superiore, rischia di essere respinta se, nella stessa, non è indicato l'aspetto determinante delle mansioni superiori rispetto alle quali il lavoratore chiede il riconoscimento della qualifica più alta.	





GIURISPRUDENZA (OSSERVATORIO INTERNAZIONALE)		
LICENZIAMENTO INDIVIDUALE Francia	21 gennaio 2009 – Cour de Cassation, Chambre sociale, décision n° 07-41.481, Licenziamento per motivi economici e maternità – Nel caso di licenziamento per motivi economici di una lavoratrice in maternità, la lettera di licenziamento deve non solo precisarne i motivi ma anche dimostrare l'impossibilità di occupare lavoratrice in stato di gravidanza. In mancanza di tale ultimo elemento, il licenziamento è nullo.	
Stati Uniti	9 febbraio 2009 – United States Court of Appeals for the 7th Circuit, Zerante v. Deluca, Licenziamento discriminatorio – Affinchè possa essere accolta una domanda di <i>summary judgement</i> per un licenziamento discriminatorio è necessario che la condotta del lavoratore sia costituzionalmente protetta e che la stessa condotta costituisca un fattore determinante del licenziamento. L'onere della prova incombe sul lavoratore.	
SALUTE E SICUREZZA Francia	28 gennaio 2009 – Cour de Cassation, Chambre sociale, décision n° 07-44.556, Autotutela e sicurezza – L'art. L. 4131-3 del Code du Travail fa divieto di sanzionare disciplinarmente l'abbandono del posto di lavoro quando il lavoratore ritenga ragionevolmente che dal lavoro stesso possa derivare un pregiudizio grave e imminente alla sua vita o salute. Facendo applicazione di tale norma la Cassazione ha dichiarato la nullità del licenziamento comminato ad un lavoratore che aveva esercitato legittimamente il diritto di allontanarsi dal posto di lavoro per la sua sicurezza.	


CONTRATTAZIONE COLLETTIVA/RELAZIONI INDUSTRIALI		
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	12 febbraio 2009 – Settore Scuola, contrattazione integrativa, Delegazione di parte pubblica ex d.m. 112/2007, Flic-Cgil, Cisl-Scuola, Snals-Confsal, Gilda-Unams, Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente la mobilità del personale docente, educativo ed A.T.A. per l'a.s. 2009/2010, sottoscritto nell'anno 2009 il giorno 12 del mese di febbraio, in Roma, presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in	





<p><i>sede di negoziazione integrativa a livello ministeriale</i> – È stato stipulato l'accordo integrativo per la mobilità del personale docente, educativo ed A.T.A. per l'anno scolastico 2009/2010. Novità importanti si riscontrano in primis in tema di lavoratori con portatori di handicap a carico, per i quali vige il diritto di precedenza ai sensi delle previsioni della L. n. 104/92; inoltre la condizione di handicap, seppur grave, non è necessario che sia permanente. Per quanto riguarda la verifica della applicazione dei provvedimenti attuativi della L. n.133/2008 le parti hanno concordato di verificarne gli effetti anche sulle operazioni di mobilità per l'anno scolastico 2009-2010. Nella mobilità di terza fase, si conferma la ripartizione dei posti, tra mobilità professionale e trasferimenti interprovinciali, che si effettuerà al 50%. In caso di risultati parziali, si procederà ad un arrotondamento in favore di trasferimenti interprovinciali. Al contratto collettivo integrativo è seguita l'ordinanza ministeriale n. 18 del 13 febbraio 2009, Prot. N. 1916 (in corso di registrazione) in materia di attuazione del citato contratto.</p>	
<p>9 febbraio 2009 – Settore Edilizia, AGCI-PSL, ANCPL-Legacoop, Federlavoro e Servizi/Confcooperative, FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL, <i>Protocollo d'intesa per la salvaguardia del patrimonio professionale del settore edile</i> – È stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la salvaguardia del patrimonio professionale delle imprese cooperative operanti nel settore delle costruzioni. Le parti, dopo aver proceduto ad una valutazione comune delle dinamiche e degli effetti della crisi economico-finanziaria che ha investito anche il comparto dell'edilizia, hanno individuato una serie di azioni da mettere in campo per sostenere le imprese nel rilancio delle proprie linee di sviluppo e per la salvaguardia delle proprie strutture di servizio e produttive. Tra le azioni individuate dalle parti con l'intento di preservare il patrimonio di professionalità delle cooperative edili, si segnalano, nel contesto di un'azione più complessiva di politiche attive del lavoro: 1) l'individuazione di percorsi aziendali di mobilità e di reimpiego in aziende con attività produttive territorialmente limitrofe; 2) l'utilizzo di forme di flessibilità concordata della prestazione di lavoro; 3) il sostegno alla formazione di tutti i lavoratori coinvolti nei processi di ristrutturazione; 4) la promozione dell'istituzione di appositi fondi in sede territoriale, presso le Casse Edili a partecipazione cooperativa, per il finanziamento dei processi di riqualificazione del personale interessato da vicende di riorganizzazione o crisi aziendale.</p>	
<p>5 febbraio 2009 – Settore Chimico, Filcem-Cgil, Femca-Cisl, Uilcem-Uil, <i>Documento unitario. Riunione Delegazione Trattante Gomma Plastica Confindustria</i> – È stato sottoscritto un documento unitario volto all'esame delle attuali dinamiche di crisi del settore gomma-plastica e alla promozione delle azioni di sostegno alle aziende che operano nel comparto. Le parti sottolineano l'importanza dell'elaborazione di politiche industriali in grado di consentire non solo la gestione della crisi in corso ma anche di porre le premesse per il rilancio del tessuto industriale che verrà fuori dalla crisi. Le parti convengono di lavorare all'attivazione di 4 commissioni con i seguenti orientamenti: 1) Commissione Welfare Contrattuale, che si occuperà dei temi relativi alla previdenza complementare quali il trattamento dei casi di premorienza o invalidità permanente, a beneficio degli iscritti al fondo gomma plastica, e all'assistenza sanitaria integrativa; 2) Commissione Mercato del Lavoro, che si occuperà di rapporti a tempo determinato, somministrazione a tempo determinato, tempo parziale e trattamento di malattia per apprendisti; 3) Commissione Produttività, che analizzerà gli interventi per favorire la competitività e l'efficienza, attraverso strumenti quali la razionalizzazione delle maggiorazioni per lavoro a turni e notturno e dei criteri di maturazione delle riduzioni di orario; 4) Commissione Classificazioni, che inizierà il proprio lavoro a partire dal comparto fibre ottiche. Il documento evidenzia infine la delicatezza del tema salute e sicurezza degli ambienti di lavoro, sul quale ritiene necessario prevedere un tavolo di confronto che veda la partecipazione di esperti individuati dalle parti.</p>	
<p>3 febbraio 2009 – Settore Chimico, Filcem-Cgil, Femca-Cisl, Uilcem-Uil, <i>Il rilancio del settore chimico come propulsore dello sviluppo dell'industria del paese</i> – È stato sottoscritto dalle Segreterie Nazionali Filcem-Cgil, Femca-Cisl e Uilcem-Uil un documento unitario volto a promuovere il rilancio del settore chimico e delle industrie di trasformazione delle plastiche e delle gomme, indicate come una filiera produttiva fondamentale alla competitività</p>	



di alcuni settori, come quello dell'auto, dell'edilizia, della farmaceutica, della moda. Il documento individua anche i punti di forza del settore italiano che necessita di essere valorizzato nell'ambito di un quadro di interventi su: gestione delle risorse umane, capacità di adattamento dei lavoratori e delle imprese, orientamento al miglioramento continuo e *know how* in determinate aree della chimica. L'intesa, infine, prevede la riorganizzazione del settore farmaceutico, monitorato attraverso il Tavolo Nazionale istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, con l'obiettivo di consolidare la presenza industriale e commerciale delle imprese italiane e straniere nel nostro paese, anche attraverso un ruolo più attivo di Farmindustria.





ISTRUZIONE/FORMAZIONE/APPRENDISTATO/UNIVERSITÀ/RICERCA		
ISTRUZIONE E FORMAZIONE Europa	12 febbraio 2009 – Comitato Economico e Sociale Europeo , <i>Senza le competenze adeguate non è possibile un New Deal ecologico</i> – Perché i piani dell'UE in materia di clima abbiano successo e si possa rilanciare la crescita economica è necessaria una mobilitazione di tutte le risorse europee nel campo dell'istruzione e della formazione. È questa la conclusione cui sono giunti i partecipanti all'audizione pubblica del CESE sul tema: Bisogni di istruzione e formazione per una società basata su un'energia senza emissioni di carbonio. Nel corso dell'audizione il commissario all'energia Andris Piebalgs e altri oratori hanno parlato delle sfide che attendono l'Europa e hanno valutato le possibili azioni da intraprendere per promuovere l'educazione alle tematiche dell'energia e del clima.	
SCUOLA	11 febbraio 2009 – A. Gavosto , <i>Rapporto sulla scuola italiana 2009</i> , Fondazione Agnelli – Il Rapporto evidenzia il rischio cui è sottoposta la scuola italiana sotto un duplice aspetto: l'acuirsi del divario Nord e Sud e la mancata mobilità sociale. L'indagine, condotta su un campione di 10 mila docenti immessi in ruolo nelle Regioni di Piemonte, Puglia, Emilia Romagna chiarisce i punti di debolezza della professione insegnante (competenze certificate, età, eccessiva mobilità geografica, razionalizzazione delle risorse umane/economiche) e del sistema scolastico in generale: il 39,7% degli insegnanti non è in possesso di titolo universitario (di contro il 60,3% ha la laurea); l'età media dei docenti è 49,5 anni; solo il 27% degli insegnanti conosce la lingua inglese.	
Stati Uniti	Gennaio 2009 – B. Lawhorn , <i>Extracurricular activities</i> , Occupation Outlook Quarterly, Winter 2008-2009, U.S. Bureau of Labor Statistics – La partecipazione degli studenti ad attività extra-curricolari non è un argomento che viene in genere trattato, quando spesso tali attività sono fonte di stimolo ed hanno effetti sul comportamento e sul rendimento scolastico. In questo articolo vengono descritte le attività extra-curricolari generalmente offerte a livello di scuola media inferiore e superiore. In una prima parte vengono analizzati i benefici legati alla partecipazione a tali attività, in seguito vengono approfondite le caratteristiche di alcune esperienze specifiche ed infine vengono forniti alcuni suggerimenti per l'approfondimento del tema.	
TRANSIZIONE SCUOLA LAVORO Giappone	Gennaio 2009 – Y. Hori , <i>Changes in the Transition from High School to Work: Focus on High School Career Guidance</i> , The Japan Institute for Labour Policy and Training – Questo paper discute la situazione e le problematiche che riguardano i diplomati di scuola superiore Giapponesi e il sistema occupazionale che è sotteso alla transizione stabile dall'educazione al lavoro. Vengono usati dati da interviste condotte nel 2007 e dati longitudinali focalizzando l'attenzione in particolare sul <i>counseling</i> professionale per i diplomati. Emerge che, sebbene le relazioni esistenti tra le istituzioni educative e le imprese, costituiscano un punto di forza del sistema occupazionale dei diplomati in Giappone, esse siano meno continue di quanto non siano state negli anni ottanta, il sistema è cambiato strutturalmente a partire dai primi anni Novanta e la scala del cambiamento varia da regione a regione. Da un lato sono messe in campo politiche a livello regionale, dall'altro emergono elementi che connettono sempre di più lo svantaggio all'appartenenza ad una classe sociale svantaggiata. Inoltre, l'appartenenza ad una classe sociale svantaggiata ha un maggiore impatto sulle donne, piazzandole in una posizione di per sé di svantaggio sociale. C'è bisogno di uno sviluppo di mezzi che faciliti il passaggio dei giovani dalla	

	scuola al lavoro, che assicuri equità sociale e consideri la speciale situazione di chi vive nelle regioni più decentrate.	
Italia	Gennaio 2009 – R. Cappariello, R. Zizza , <i>Dropping the books and working off the books</i> , Banca d'Italia, Tema di discussione n. 702 – Questo lavoro studia il nesso fra l'istruzione e l'incidenza dell'economia sommersa in Italia. In particolare, si valuta se sia la bassa scolarità a determinare la condizione di irregolarità o se sia una maggiore incidenza dell'economia sommersa nel mercato del lavoro locale a influenzare le probabilità di abbandono scolastico. L'analisi, basata su tecniche di variabili strumentali, mostra che un basso livello di istruzione aumenta in misura apprezzabile la probabilità di svolgere un lavoro irregolare e, allo stesso tempo, non vi è evidenza a favore del nesso di causalità inverso: la presenza di maggiori opportunità di lavoro nel settore informale non influenzerebbe in misura significativa la scelta di abbandonare gli studi.	
Quadro comparato	Febbraio 2009 – Cedefop , <i>The shift to learning outcomes</i> , Policies and Practices in Europe – Lo studio del Cedefop fa una comparazione tra le politiche adottate dai 32 Stati facenti parte dell'Unione Europea in relazione al <i>learning outcomes approach</i> . In particolare vengono analizzati gli effetti che questo modello ha, sullo sviluppo dei singoli Stati ed in seguito a livello comunitario, giungendo alla conclusione che i Governi europei e le parti interessate sono ormai convinti che il solo apprendimento in aula non può rispondere alle esigenze del mercato del lavoro.	
UNIVERSITÀ	19 febbraio 2009 – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane , <i>Criteri per la revisione del dottorato di ricerca</i> – La CRUI avanza alcune proposte per la modifica del terzo livello della formazione universitaria e per l'organizzazione delle Scuole di dottorato, basate su una considerazione fondamentale: la necessità di promuovere una politica di sostegno per l'inserimento dei dottori di ricerca presso il mondo produttivo ai livelli adeguati al loro grado di specializzazione e alle potenzialità che essi offrono ai processi di innovazione. Secondo il pensiero della CRUI, infatti, "Il Paese ha bisogno di avere molti più dottorandi di quanti l'accademia ne possa e debba assorbire. Il dottore di ricerca deve diventare il prodotto finale e più specializzato che l'università dà alla società per una classe dirigente preparata e consapevole".	
	19 febbraio 2009 – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane , <i>Considerazioni e proposte per la revisione della governance delle università</i> – In questo documento di indirizzo, la CRUI rimarca l'esigenza di una revisione dell'intero sistema di governo che regola le università, mettendone in luce obiettivi e criticità. Tra i temi ineludibili rientrano il circuito decisionale deresponsabilizzante, le sovrapposizioni funzionali degli organi, che riducono la trasparenza e incidono negativamente sulla rapidità decisionale, la scarsità di strumenti di integrazione e coesione organizzativa e istituzionale e, infine, l'insufficienza di antidoti rispetto ai rischi di comportamenti opportunistici o impropri, sia individuali sia più diffusi.	






MOBILITÀ DEI LAVORATORI/IMMIGRAZIONE		
IMMIGRAZIONE Europa	19 febbraio 2009 – Comunicato del Parlamento Europeo , <i>Sanzioni, anche penali, per chi impiega immigrati illegali</i> – Il Parlamento ha approvato formalmente la direttiva che introduce sanzioni contro i datori di lavoro che impiegano immigrati irregolari nell'UE. Tali sanzioni dovranno essere pecuniarie (inclusi i costi dell'eventuale rimpatrio), amministrative (ritiro della licenza d'esercizio o chiusura dello stabilimento) e, nei casi più gravi, penali. Gli Stati membri dovranno poi mettere a disposizione meccanismi per agevolare le denunce e garantire adeguate ispezioni sui luoghi di lavoro più a rischio.	

PREVIDENZA		
CONTRATTO DI INSERIMENTO	19 febbraio 2009 – Circolare Inps n. 22 , <i>Contratto di inserimento (articoli 54-59 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276). Decreto ministeriale previsto dall'art. 54, c.1, lett. e). Istruzioni contabili</i> – L'Inps, fornisce le indicazioni per l'applicazione delle agevolazioni contributive connesse alle assunzioni delle donne ex art. 54, c. 1, lett. e) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Il decreto ministeriale 13 novembre 2008 (art. 1) identifica, "per l'anno 2008 in tutte le regioni e province autonome", le aree territoriali nelle quali è possibile assumere donne con contratti di inserimento/reinserimento. Da ciò deriva anche l'ammissibilità dei suddetti contratti all'agevolazione contributiva, uniforme e generalizzata, del 25%. L'art. 2 del citato D.M. individua invece i territori che presentano le caratteristiche di cui al Regolamento (CE) n. 2204/2002, all'interno dei quali le donne devono ritenersi soggetti svantaggiati secondo gli orientamenti comunitari. Si tratta, in particolare, delle Regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna.	
LAVORO DOMESTICO	17 febbraio 2009 – Circolare Inps n. 20 , <i>Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni con Legge 28 gennaio 2009 n.2 – Comunicazioni Obbligatorie - Nuova modulistica semplificata. Importo dei contributi dovuti per l'anno 2009 per i lavoratori domestici. Chiarimenti</i> – L'Inps comunica la predisposizione della nuova modulistica semplificata per la comunicazione dei lavoratori domestici e l'importo dei contributi dovuti per l'anno 2009 per questi ultimi.	
LIBRO UNICO DEL LAVORO	24 febbraio 2009 – Circolare Enpals n. 7 , <i>Sanzioni amministrative ex art. 35, comma 7, della legge 24 novembre 1981, n. 689</i> – L'Enpals fornisce un quadro complessivo delle sanzioni amministrative applicabili nel settore dello spettacolo, in caso di violazione della normativa sul Libro Unico del Lavoro, dopo l'approvazione della legge n.133 del 6 agosto 2008. Alla circolare è allegato uno schema riepilogativo delle sanzioni con l'evidenziazione delle ipotesi sanabili a seguito di diffida ex articolo 13 del D.Lgs. n.124/2004.	
MALATTIA	2 marzo 2009 – Circolare Inps n. 36 , <i>Prestazioni economiche di malattia, di maternità e di tubercolosi. Salari medi e convenzionali e altre retribuzioni o importi. Anno 2009</i> – L'Inps ha comunicato le retribuzioni - per l'anno 2009 - di riferimento per l'erogazione delle prestazioni economiche di malattia, maternità e tubercolosi.	


SALUTE E SICUREZZA/ORARIO DI LAVORO/SOMMERSO		
SALUTE E SICUREZZA	2 marzo 2009 – Legge della Regione Emilia Romagna n. 2 , <i>Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile</i> – Tra le azioni principali previste dalla legge ci sono: incentivi economici per le imprese che svolgono la loro attività secondo principi di responsabilità sociale, misure per aumentare la sicurezza nei cantieri, coordinamento dei controlli sui cantieri edili, regole estese ai Comuni per le manutenzioni dei privati. La norma prevede incentivi economici a favore dei committenti che affidano i lavori ad imprese, che svolgano la loro attività secondo principi di responsabilità sociale. Sono previste risorse a favore di chi investe in ulteriori standard di sicurezza prevedendo anche accordi con enti competenti per benefici assicurativi e previdenziali. In <i>BUR Emilia-Romagna</i> , 2 marzo 2009, n. 33.	
	19 febbraio 2009 – Decreto del presidente della giunta della Regione Toscana n. 5 , <i>Regolamento di attuazione della legge regionale 27 ottobre 2008, n. 57 (Istituzione del fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di incidenti mortali sul luogo di lavoro)</i> – Vengono regolamentate le modalità di presentazione della domanda di concessione del contributo alle famiglie delle vittime di incidenti mortali sul luogo di lavoro, nonché lo svolgimento della relativa istruttoria, l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni rese e le modalità di recupero del contributo illegittimamente concesso, permettendo la piena operatività del fondo di solidarietà. In <i>BUR Toscana</i> , 25 febbraio 2009, n. 4.	

<p>11 febbraio 2009 – Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), <i>La semplificazione degli adempimenti dell'impresa relativi alle comunicazioni alla pubblica amministrazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Osservazioni e proposte</i> (Commissione I in sede deliberante) – Il documento è stato predisposto dal CNEL in attuazione dell'Accordo interistituzionale tra il Ministro della semplificazione normativa e il CNEL sulla riforma della regolazione e sulla semplificazione in campo economico e sociale firmato il 24 luglio 2008.</p>	
<p>Febbraio 2009 – Regione Lombardia, <i>Schema per la raccolta delle informazioni relative ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria, ai sensi dell'art. 40 e dell'allegato 3b del D.Lgs. 81/08</i> – Il Responsabile della Struttura Prevenzione Ambienti di vita e di lavoro della Regione Lombardia ha inviato a tutte le sedi delle ASL della Lombardia un modello di scheda relativa alla trasmissione - da parte del Medico competente - delle informazioni, elaborate evidenziando le differenze di genere, relative ai dati collettivi aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori, sottoposti a sorveglianza sanitaria, secondo il modello in Allegato 3B, in attuazione di quanto previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 81/08. In attesa che venga predisposto a livello centrale, da parte dell'ISPESL, il software per l'inserimento, raccolta e elaborazione dati, le informazioni potranno essere rese dai medici competenti utilizzando il modello di raccolta inviato.</p>	
<p>Febbraio 2009 – M. Rossi, <i>La sicurezza aziendale nelle imprese vitivinicole campane: aspetti strategici e operativi</i>, Vol. 3, n. 4 – Lo studio è una rivisitazione di un precedente lavoro dal titolo "La valenza strategica della sicurezza nelle imprese vitivinicole campane", presentato al convegno "D.Lgs.626/94 e D.Lgs.230/95. Aspetti legislativi, metodologici e gestionali", organizzato dal Servizio Prevenzione e Protezione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), tenutosi a Monopoli dal 15 al 17 maggio 2007. L'obiettivo di questo lavoro "è analizzare l'impatto che l'introduzione del D.Lgs. 626/1994 ha avuto nella gestione aziendale, al fine di comprendere se gli interventi in materia di sicurezza abbiano assunto la giusta valenza strategica nel processo manageriale". In particolare l'analisi si è soffermata "sull'applicazione delle disposizioni legislative da parte delle imprese del settore vitivinicolo campano, caratterizzato dalla presenza di un elevatissimo numero di microimprese che non sono obbligate al rispetto integrale della normativa". Lo studio, condotto su un campione di aziende, ha "permesso di evidenziare lo stato dell'arte dell'applicazione della disciplina legislativa e l'effettiva valenza riconosciuta alla sicurezza nella gestione aziendale, portando all'individuazione di segnali da cui è possibile trarre spunti per l'individuazione di ipotesi di intervento utili al miglioramento competitivo delle imprese". Nonostante il documento faccia riferimento alla precedente normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 626/1994), esso contiene indicazioni interessanti e tuttora utili alla gestione delle aziende vitivinicole.</p>	
<p>29 gennaio 2009 – Regione Veneto, Azienda Unità Locale Socio Sanitaria ULSS5 ovest vicentino, <i>Tutela delle lavoratrici Gravide. Adempimenti art. 28 del D.Leg. vo 81/08. Indicazioni Operative per Datori di Lavoro (DdL), Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), Medici competenti (MC)</i> – Il documento tenta di fare chiarezza in materia di autonomia e responsabilità del datore di lavoro, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi per le lavoratrici in stato di gravidanza, di cui all'art. 28 del d.lgs. n. 81 del 2008. In particolare, partendo dal "Documento d'Intesa" sul contenuto del DVR sottoscritto dai SPISAL della provincia di Vicenza e da Confindustria nel luglio 2008 – intesa che ha lo scopo di facilitare i DdL negli adempimenti previsti dall'art 28 – si intende indicare una sequenza "che dovrebbe consentire di organizzare un Sistema di Gestione del Rischio per Lavoratrici Gravide aderente a tutto quanto richiede l'art 28 del D.Leg.vo 81/08 e corrispondente alle caratteristiche di semplicità e praticità" indicate nel Documento d'Intesa. Il documento entra nello specifico della valutazione dei rischi, individuando la sequenza delle attività da svolgere, operando l'analisi e l'identificazione delle operazioni incompatibili per la gravidanza ed indicando, per ognuna di tali mansioni, le misure di prevenzione e protezione da adottare (es. modifica dell'orario di lavoro, messa a disposizione di sedili per alternare stazione eretta a seduta, ecc...). Infine, il documento indica anche quelli che, secondo l'esperienza degli autori, sono i rischi più diffusi per la gravidanza e riporta una tabella</p>	



	<p>indicativa delle mansioni, dei rischi collegati e delle relative azioni di prevenzione, che potrà costituire un'utile guida per il datore di lavoro nel valutare i rischi per le lavoratrici al momento dell'inizio della gravidanza e nel periodo di rientro al lavoro dopo il parto.</p>	
	<p>21 dicembre 1989 – Comunicazione della Commissione Europea nell'ambito dell'applicazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale – Il testo, rilevante ai fini del SEE, riporta la pubblicazione di titoli e riferimenti di norme armonizzate, ai sensi della citata direttiva 89/686/CEE. In <i>GUUE</i>, 28 gennaio 2009, C 22.</p>	
	<p>22 giugno 1998 – Comunicazione della Commissione Europea nell'ambito dell'applicazione della direttiva 98/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 1998, Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine – Il testo, rilevante ai fini del SEE, riporta la pubblicazione di titoli e riferimenti di norme armonizzate, ai sensi della citata direttiva macchine 98/37/CE. In <i>GUUE</i>, 28 gennaio 2009, C 22.</p>	






STATISTICHE/NOTE ECONOMICHE/RAPPORTI ISTITUZIONALI		
<p>DISOCCUPAZIONE E COESIONE SOCIALE Europa</p>	<p>16 febbraio 2009 – Eurostat, Regional unemployment: bringing it down and strengthening cohesion – Le ultime stime Eurostat per il 2007 indicano un tasso di disoccupazione per l'EU-27 del 7,2%, un calo di 1 punto percentuale rispetto al 2006. Nel 2007, le riduzioni più marcate hanno interessato le regioni a più alta disoccupazione, proseguendo così un trend iniziato nel 2003. Ciononostante, il tasso di disoccupazione varia in modo significativo tra le regioni dell'EU-27. Il tasso di disoccupazione femminile segue lo stesso trend del tasso totale, con una differenza in media di 1,3 punti percentuali a svantaggio delle donne.</p>	
<p>OCCUPAZIONE Europa</p>	<p>Marzo 2009 – European Commission, EU Employment situation and social network, Monthly monitor – Gli ultimi dati che si riferiscono mostrano che la crisi economica sta colpendo sempre di più il mercato del lavoro in Europa, con un tasso di disoccupazione in crescita in tutti i Paesi dell'Unione. Questo rapporto include un focus speciale sul settore edilizio che è stato particolarmente colpito dalla crisi.</p>	
<p>Quadro comparato</p>	<p>Febbraio 2009 – Eurostat, Euro area unemployment up to 8.2% - EU27 up to 7.6% – Nel mese di gennaio 2009, il tasso di disoccupazione della Zona Euro è risultato pari a 8,2% (era pari a 7,3% nel gennaio 2008). È invece cresciuta dal 6,8% al 7,6% per l'EU27.</p>	
<p>Quadro comparato</p>	<p>5 marzo 2009 – International Labour Organization, Global Employment Trends for Women – Dopo il rapporto Global Employment Trends 2009 pubblicato lo scorso gennaio, l'ILO torna sulle conseguenze occupazionali della crisi economica mondiale, con questo studio che presenta un'ottica di genere e aggiorna gli indicatori riguardanti la situazione delle donne nel mercato del lavoro. La disoccupazione femminile attesa per il 2009 si attesta tra il 6,5 e il 7,4%, e il rapporto indica che la crisi avrà conseguenze più pesanti per le donne che per gli uomini nella maggior parte delle regioni del mondo, in particolare in America Latina, a conferma che la questione di genere resta rilevante.</p>	
<p>OCCUPAZIONE E RETRIBUZIONE</p>	<p>27 febbraio 2009 – Istat, Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese - Dicembre 2008 – Nel mese di dicembre 2008, l'indice generale dell'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese (base 2005=100) è risultato pari a 99,3 al lordo delle c.i.g. e a 97,9 al netto della c.i.g.: una riduzione tendenziale rispettivamente del 0,7% e del 2,1%. Il ricorso alla cassa integrazione ha registrato un forte aumento: +9,3 ore ogni mille ore lavorate rispetto ad novembre 2008 e +18,0 ore rispetto a dicembre 2007.</p>	
	<p>Marzo 2009 – Ebitemp e Formatemp, Le retribuzioni dei lavoratori interinali. Nota mensile marzo 2009. Nota mensile – Nel mese di dicembre 2008, si conferma in calo il monte retributivo dei lavoratori interinali: la variazione</p>	


	<p>congiunturale è negativa per il quinto mese consecutivo, con una riduzione del 2% rispetto al mese di novembre. La variazione tendenziale, invece, è stata del -2,7%. Anche il numero di occupati è diminuito, a dicembre, del 3,3% su base annua, mentre è in aumento, dell'1,1%, il numero di giornate retribuite.</p>	
Stati Uniti	<p>6 marzo 2009 – United States Department of Labor, Bureau of Labor statistics, <i>The employment situation: february 2009</i> – A febbraio la disoccupazione negli Usa è salita all'8,1%, contro il 7,9% previsto dagli analisti: il dato più alto mai registrato dal dicembre 1983. Persi 651 mila posti di lavoro, in linea con la stima media. L'economia statunitense ha quindi perso in totale 4,4 milioni di posti di lavoro, da quando è iniziata la recessione nel dicembre 2007, il peggior crollo dal dopoguerra. Nel settore manifatturiero il numero di buste paga è diminuito di 168 mila unità; a gennaio il calo era stato di 207 mila. Gli economisti si attendevano invece una contrazione di 200 mila unità. Le imprese dei servizi, che includono banche, assicurazioni e ristoranti, hanno perso 375 mila posti di lavoro dopo i 276 mila di gennaio. E le società finanziarie hanno tagliato 44 mila posizioni dopo le 52 mila del mese precedente. Sempre in febbraio, infine, le richieste per bancarotta sono aumentate del 37% a oltre 130 mila unità.</p>	
	<p>20 febbraio 2009 – United States Department of Labor, Bureau of Labor statistics, <i>Real earnings in January 2009</i> – Il salario medio settimanale è diminuito dello 0.1% tra dicembre 2008 e gennaio 2009 mentre è aumentato del 2.7% rispetto al gennaio 2008. In questo documento vengono riportati i dati relativi alle retribuzioni nelle aziende private non agricole, disaggregati per lavoratori full-time e lavoratori part-time. I dati sono aggiustati in base al CPI-W (Consumer Price Index for Urban Wage Earners and Clerical Workers).</p>	
LICENZIAMENTI Francia	<p>Febbraio 2009 – Dares, <i>Licenciement des salariés protégés et gestion de la main d'œuvre par les entreprises: une analyse des pratiques</i> – I “dipendenti protetti” in Francia sono rappresentanti dei lavoratori a livello aziendale, in genere designati dai sindacati ed eletti dagli altri lavoratori, ai quali l'ordinamento riserva un trattamento particolare in termini di protezione dal licenziamento, che deve essere comunque approvato dall'ispettore del lavoro. Nel periodo 2002-2004 il 22% delle aziende con più di 50 dipendenti ha dichiarato di avere proceduto con pratiche di licenziamento riguardanti i lavoratori protetti. In molti casi il licenziamento è legato a motivi di carattere personale, in particolare in quelle aziende in cui esiste un elevato turnover e un più diffuso ricorso ai licenziamenti disciplinari, come nel commercio.</p>	







STUDI/RICERCHE/PERCORSI DI LETTURA		
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO	<p>Febbraio 2009 – International Labour Organization (ILO), <i>Impact of the Financial Crisis on Finance Sector Workers, Issues paper for discussion at the Global Dialogue Forum on the Impact of the Financial Crisis on Finance Sector Workers</i> – Questo paper contiene una serie di spunti che costituiscono il punto di partenza per la discussione al Forum per il Dialogo Globale sull'Impatto della crisi economica sui lavoratori del settore finanziario. I rappresentanti dei governi e delle organizzazioni di lavoratori e datori di lavoro si incontrano per discutere dell'impatto della crisi economica sugli oltre 20 milioni di lavoratori occupati in quest'area di attività.</p>	
CONCILIAZIONE VITA E LAVORO Stati Uniti	<p>26 febbraio 2009 – T. Gurley-Calvez, K. Harper e A. Biehl, <i>Self Employed Women and Time Use</i>, Office of Advocacy, Small Business Administration (SBA) – Partendo dai dati forniti, tra il 2003 e il 2006, dall'<i>American Time Use Survey</i> (sondaggio svolto su un campione di 13.000 individui e riguardante il modo in cui la popolazione americana distribuisce il proprio tempo), lo studio si propone di indagare quali ragioni spingano le donne ad iniziare un'attività autonoma e come le stesse organizzino i propri tempi di vita e di lavoro. In proposito, si registra che, a differenza degli uomini, le donne iniziano un'attività autonoma/imprenditoriale per motivi familiari più che economici, ossia per l'esigenza di meglio conciliare gli impegni lavorativi con quelli domestici. Dalla ricerca emerge inoltre che le lavoratrici autonome/piccole</p>	

	<p>imprenditrici dedicano più tempo alla assistenza dell'infanzia non solo rispetto agli uomini, ma anche rispetto alle lavoratrici subordinate. Le risultanze riportate evidenziano pertanto come il "fattore famiglia" condizioni non solo la scelta, ma anche le modalità di ingresso nel mondo del lavoro da parte delle donne.</p>	
<p>DISOCCUPAZIONE Europa</p>	<p>24 febbraio 2009 – European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions, <i>Europe in recession: employment initiatives at company and Member State level</i>, Background paper – A partire da maggio 2008 i tassi di disoccupazione sono aumentati in maniera crescente in tutti i paesi europei e, secondo l'Ilo, la situazione può ancora peggiorare. Questo paper descrive come alcune compagnie, in particolare del settore automobilistico, i partner sociali e alcuni Stati Membri hanno reagito per fronteggiare la crisi. Vengono considerati tre specifici tipi di iniziative: il lavoro a termine, i congedi retribuiti e non, gli incentivi all'occupazione nelle operazioni di ristrutturazione. Viene messo inoltre in risalto come le politiche di gestione delle risorse umane oggi siano chiamate a focalizzarsi sul medio-lungo termine anche in relazione ai profili demografici (invecchiamento della popolazione, minore disponibilità di forza lavoro in futuro) della maggior parte degli Stati Membri.</p>	
<p>Quadro comparato</p>	<p>Febbraio 2009 – P. Engström, P. Hesselius, B. Holmlund, <i>Vacancy Referrals, Job Search, and the Duration of Unemployment: A Randomized Experiment</i>, Cesifo Working Paper n. 2552 – Il principale compito dei servizi pubblici per l'impiego è facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. In questo studio vengono analizzati i risultati di un esperimento condotto in Svezia.</p>	
<p>INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO Europa</p>	<p>19 febbraio 2009 – European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions, <i>Drawing on experience: Older women workers in Europe</i>, Foundation Findings – Le lavoratrici di età compresa fra i 55 e i 64 anni sono una componente crescente della forza lavoro in Europa. Per quanto siano state già messe in pratica, nei vari Stati Membri, politiche ed interventi specifici, le donne di età superiore ai 55 anni hanno contratti part-time e/o a termine più frequentemente dei lavoratori della stessa classe di età ed esistono forme di discriminazione salariale. In questo report viene presentata una panoramica della situazione in Europa, in particolare in riferimento agli obiettivi di Lisbona e vengono descritti esempi di buone pratiche attivate in alcune aziende nei vari Stati Membri.</p>	
<p>LAVORO FORZATO Giappone</p>	<p>Settembre 2008 – S. Umeda (a cura di), <i>WWII Pow and forced labor compensation cases</i>, Law Library of Congress – L'autore affronta il delicatissimo tema della compensazione dei danni connessi allo sfruttamento del lavoro forzato, in Giappone, a seguito dalla seconda guerra mondiale. Sin dal 1990, infatti, le corti giapponesi, sono impegnate in numerose richieste di risarcimento e compensazione da parte di stranieri, che avrebbero subito tale sfruttamento a partire dalla fine del conflitto mondiale. Alcune corti hanno dato riconoscimento a tali diritti, la maggior parte continua a negarli. Vi sarebbero molteplici ostacoli, di diritto internazionale, alla attuazione di tali richieste, tra cui in particolare alcune disposizioni del Trattato di Pace di San Francisco. La mancanza di unanimità delle Corti rende, tuttavia, il tema di grande attualità nel panorama giudiziario del sistema nipponico, che si scontra con due opposte teorie: la prima favorevole ad una ricomprensione del lavoro forzato nei cosiddetti danni di guerra, la seconda che mira al riconoscimento di un'autonoma configurazione al suddetto sfruttamento dell'attività umana.</p>	
<p>MERCATO DEL LAVORO Italia</p>	<p>Gennaio 2009 – D. Marini, C. Bergamasco, D. Girardi, F. Marzella, S. Oliva (a cura di), <i>L'Italia dei lavori, Rapporto 2008</i>, Quaderni FNE, Collana Ricerche, n. 52, Fondazione Nord Est – Il lavoro è un tema delicato da affrontare perché tocca la vita delle persone, delle famiglie, delle imprese. Perché è il fondamento dei nostri diritti di cittadinanza, come è scritto nel primo articolo della Costituzione. È il perno attorno al quale costruiamo i nostri progetti di vita. Per questi motivi, è necessario studiare attentamente come cambia il lavoro nelle sue condizioni. Ma anche come mutano le rappresentazioni che gli stessi lavoratori hanno della loro situazione e professione. Per cercare di superare i dibattiti,</p>	

	<p>spesso ideologici su questi argomenti, la Fondazione Nord Est ha realizzato per Il Sole 24 Ore il primo rapporto nazionale L'Italia dei Lavori: un sondaggio sui lavoratori dipendenti, nelle loro diverse forme contrattuali oggi vigenti (tempi indeterminati, determinati, parasubordinati, ecc.). Emerge un esito generale, come si può intuire, differenziato dove a elementi di forte trasformazione, si uniscono aspetti di persistenza e resistenza. Non un quadro monocromatico, ma con una pluralità di tonalità: un vero e proprio caleidoscopio. Nel complesso, evidenzia un mondo del lavoro attraversato da profonde metamorfosi, che di seguito proviamo a raccogliere sinteticamente. Ma che sarebbe necessario e opportuno studiare ulteriormente.</p>	
Quadro comparato	<p>2009 – G. Bertola, <i>Labour market regulation: Motives, measures, effects</i>, Conditions of Work and Employment Series No. 21, International Labour Office, Geneva – La regolazione del mercato del lavoro è stata il soggetto di molti studi teorici, ma anche di molte misure adottate a livello pratico. In questo studio il Professor Bertola rivede il concetto sia dal punto di vista teorico che empirico evidenziando un liberismo totale può rivelarsi un sistema inappropriato a risolvere i problemi specie quando esistono problemi economici e politici.</p>	
	<p>Dicembre 2008 – C. Grün, W. Hauser, T. Rhein, <i>Finding a job: Consequences for life satisfaction and interactions with job quality</i>, IAB Discussion Paper, n. 24, – Usando dati Tedeschi e Britannici, gli autori analizzano l'impatto della transizione dalla disoccupazione all'impiego a tempo pieno sulla soddisfazione nella vita, con speciale attenzione all'influenza della qualità del lavoro trovato. In media ci sono pronunciamenti di effetti positivi del nuovo lavoro in entrambe i paesi, anche dopo avere controllato per i cambiamenti di reddito e altri fattori. Questi effetti sono minori per le persone che hanno trovato un lavoro con bassa remunerazione (in Germania, ma non in Gran Bretagna) o un lavoro temporaneo, ma anche in questi gruppi la soddisfazione è molto migliore rispetto alle persone che restano disoccupati in entrambe i paesi. Gli autori usano la soddisfazione sul lavoro come un indicatore alternativo della qualità del lavoro. Le persone che ritrovano un lavoro e hanno una bassa soddisfazione sul lavoro hanno anche una bassa soddisfazione generale.</p>	
OCCUPAZIONE Irlanda	<p>8 gennaio 2009 – D. Grubb, S. Singh, P. Tergeist, <i>Activation Policies in Ireland</i>, ECD Social, Employment and Migration Working Papers No. 75 – Gli ultimi due decenni hanno generato profondi cambiamenti nell'economia irlandese, che hanno portato il Paese ai primi posti in Europa per ricchezza pro capite. Tale processo si è basato su una serie di fattori, tra i quali l'investimento in istruzione, formazione e altre politiche del lavoro. Come conseguenza, l'intero mercato del lavoro ha vissuto notevoli miglioramenti. Questo studio analizza le istituzioni, i servizi per l'impiego, le politiche attive e gli ammortizzatori sociali che fanno parte del sistema irlandese.</p>	
PARI OPPORTUNITÀ Quadro comparato	<p>2008 – M. Tembon, L. Fort, <i>Girls' Education in the 21st Century. Gender Equality, Empowerment, and Economic Growth</i>, Directions in Development. Human Development, The World Bank – La mancanza di uguaglianza tra uomini e donne è un problema per tutti. L'arricchimento economico delle donne è essenziale per lo sviluppo e la riduzione della povertà. L'istruzione delle ragazze e delle donne è un punto essenziale. La ricerca condotta attraverso vari Paesi ha rilevato che il livello di istruzione delle donne è strettamente e positivamente correlato con l'incremento della produttività, con un mercato del lavoro più forte e con più alti livelli di reddito oltre che con un maggiore benessere in generale.</p>	
POLITICA SOCIALE Europa	<p>3 marzo 2009 – European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions, <i>Childcare services in Europe</i>, Foundation Findings – In tutti i Paesi europei vi è una carenza di servizi che permettano alle famiglie di conciliare il lavoro con la cura dei figli. Questo studio fornisce informazioni importanti a tutti coloro che sono interessati all'attuale dibattito sulle politiche sociali in Europa.</p>	

EVENTI		
SCIOPERO	11 marzo 2009 – ADAPT, Università degli Studi Roma Tre , <i>Le nuove regole del diritto di sciopero. Prima valutazione del disegno di legge delega approvato dal Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2009</i> – L'evento avrà luogo a Roma, dalle ore 9.30 alle 13.30, presso l'Università degli Studi Roma Tre, Aula Magna, in Via Ostiense, 159.	
PUBBLICO IMPIEGO	13 marzo 2009 – ADAPT, Provincia di Verona, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Verona, Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro (Unione provinciale di Verona) , <i>Le nuove regole del lavoro pubblico e privato: istruzioni per l'uso</i> – L'evento avrà luogo a Verona, dalle ore 14.30 alle 18.30, presso l'Hotel San Marco, Via Longhena, 42.	
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	16 marzo 2009 – Università di Bologna , <i>La sicurezza del lavoro in ambito industriale</i> – L'evento si terrà presso la Facoltà di Ingegneria, Aula Magna, Viale del Risorgimento 2, Bologna.	
DIRITTO DEL LAVORO	19 marzo 2009 – In memoria di Marco Biagi , <i>Staffetta simbolica in bicicletta</i> – L'evento si terrà presso la stazione di Bologna, Piazza medaglie d'oro a partire dalle 19,50.	
PRIVACY	3 aprile – Università degli studi di Bologna, Facoltà di giurisprudenza, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel rapporto di lavoro. Mezzi elettronici, potere di controllo e trattamento dei dati personali – Aula Prodi, Piazza S. Giovanni in Monte, 2, Bologna.	

BANDI, CONCORSI E PREMI		
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	4 settembre 2009 – OSHA , <i>Campagna europea sulla valutazione dei rischi Ambienti di lavoro sani e sicuri Un bene per te. Un bene per l'azienda</i> – L'ispest informa che L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) invita a presentare candidature per la nona edizione del premio europeo per le buone pratiche per la sicurezza e la salute sul lavoro, il nuovo termine per la presentazione dei lavori è il 4 settembre 2009. Sul sito dell'Ispest inoltre sono disponibili materiali di promozione della campagna sulla valutazione dei rischi. Possono essere scaricati, in 22 lingue, nuovi manifesti dedicati a settori d'attività diversi: agricoltura, istruzione ed edilizia. Un nuovo video spiega i principali obiettivi della campagna di valutazione dei rischi e contiene statistiche europee sugli infortuni sul lavoro ed esempi di buona prassi forniti dagli Stati membri. Il video è disponibile in inglese e in francese.	

RASSEGNA STAMPA NAZIONALE		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	R. Bagnoli , <i>«Biagi aveva ragione. Il mercato del lavoro è ancora arretrato»</i> (intervista a Michele Tiraboschi), in <i>Corriere della Sera</i> , 8 marzo 2009.	
	A. Cazzullo , <i>«Basta lamenti, in Italia i migliori ammortizzatori»</i> , (intervista a Renato Brunetta), in <i>Corriere della Sera</i> , 7 marzo 2009.	
	L. Ricolfi , <i>Un assegno che non piace ai politici</i> , in <i>La Stampa</i> , 4 marzo 2009.	
CERTIFICAZIONE	F. Pasquini, G. Bubola , <i>Sanzioni ridotte con la certificazione in Italia Oggi</i> , 23 febbraio 2009.	
	V. Lippolis , <i>Controlli, la certificazione è scudo</i> , in <i>Italia Oggi Sette</i> , 16 febbraio 2009.	
UNIVERSITÀ	R. Masci , <i>Aule vuote e conti in rosso</i> , in <i>La stampa</i> , 24 febbraio 2009.	

RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE		
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO Regno Unito	D. Prosser , <i>Collapse in business investment puts economy into a spin</i> , in <i>The Independent</i> , 25 febbraio 2009.	
RETRIBUZIONE Stati Uniti	B. Simon , <i>Ford chiefs to accept 30% salary cuts</i> , in <i>Financial Times</i> , 25 febbraio 2009.	
OCCUPAZIONE Stati Uniti	M. Helft , <i>In Silicon Valley, Recruiters Are Sending Out Their Own Résumés</i> , in <i>The New York Times</i> , 24 febbraio 2009.	

SITI INTERNET	
ISTRUZIONE	<p>http://www.etwinning.net/it/pub/index.htm</p> <p>Gli insegnanti danno la propria impronta al sito educativo eTwinning. Inizialmente si trattava di un progetto per aiutare le scuole a collaborare tramite Internet ma, quattro anni dopo, il sito promosso dall'UE può vantarsi di essere diventato un importante strumento di contatti fra gli insegnanti. Sono già 55.000 gli insegnanti, i direttori didattici e i bibliotecari scolastici di 29 paesi iscritti gratuitamente al portale eTwinning, una cifra in rapida crescita.</p>



ASSOCIAZIONE PER GLI STUDI INTERNAZIONALI E COMPARATI SUL DIRITTO DEL LAVORO E SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Direttore

MICHELE TIRABOSCHI

Redazione

Marouane Achguiga; Carmen Agut García; Francesco Basenghi; Eliana Bellezza; Marina Bettoni; Chiara Bizzarro (redattore capo); William Bromwich; Giuliano Cazzola (*senior advisor*); Alessandro Corvino; Paola De Vita, Lorenzo Fantini; Rita Iorio; Simona Lombardi; Stefano Malandrini; Flavia Pasquini; Niccolò Persico; Pierluigi Rausei; Alberto Russo; Olga Rymkevitch; Anna Maria Sansoni; Simone Scagliarini; Iacopo Senatori; Carlotta Serra; Silvia Spattini; Chiara Todeschini.

Coordinatore di redazione

Tiziana Bellinva

La documentazione è raccolta in collaborazione con:

CISL – Dipartimento del mercato del lavoro
CONFCOMMERCIO – Servizio sindacale
CONFINDUSTRIA – Ufficio relazioni industriali e affari sociali
UIL – Dipartimento del mercato del lavoro

La giurisprudenza di merito è raccolta in collaborazione con:

Assindustria Genova
Associazione Industriale Bresciana
Associazione Industriali della Provincia di Vicenza
Confindustria Bergamo
Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone
Unione degli Industriali della Provincia di Treviso
Unione degli Industriali della Provincia di Varese
Unione Industriale Torino

Soci ADAPT

Abi; Acli; Alleanza lavoro.; Ancc-Coop; Ance; Assaereo; Associazione Industriali della Provincia di Vicenza; Assolavoro; Barilla G.e.R. F.lli S.p.A.; Banca Popolare Emilia Romagna; CIA; Cisl; Cna Nazionale; Cna Modena; Comune di Milano; Confapi; Confartigianato; Confcommercio; Confcooperative; Confesercenti; Confindustria; Confindustria Bergamo; Confsal; Coopfond-Legacoop Nazionale; Cremonini S.p.A., CSQA Certificazioni S.r.l.; Electrolux Zanussi S.p.A.; Esselunga S.p.A.; Fastweb; Federalberghi; Federdistribuzione; Federmeccanica; Federtrasporti; Fiat S.p.A.; Filca-Cisl; Fipe; Fondazione Studi-Consulenti del Lavoro; Gevi S.p.A.; Générale Industrielle S.p.A.; Gruppo Manutencoop; Il Sole 24 Ore; Inail; Inps; Isfol; Italia Lavoro S.p.A.; Legacoop Emilia Romagna; Metis S.p.A.; Micron Technology Italia S.r.l.; Movimento Cristiano Lavoratori; Obiettivo Lavoro; Poste italiane S.p.A.; Provincia di Verona; Randstad Group Italia S.p.A.; Telecom S.p.A.; Ugl; Uil; Umana S.p.A.; Unindustria Bologna; Unindustria Treviso.